

Per Elisa e per trenta bellezze in più

La Commissione Pianificazione reintegra nella 'Variante Beni culturali' la villa e altri edifici da proteggere

La Politica allontana di parecchio le ruspe da Villa Elisa e stende uno scudo protettivo su un'ulteriore trentina di edifici che contribuiscono a formare l'identità di Lugano. La materia appariva delicata da maneggiare - nitroglicerina pura - considerati gli interessi economici privati tirati in ballo. E di rimando, le potenziali richieste di risarcimento.

Cionondimeno la Commissione della pianificazione, licenziando l'altro ieri l'atteso rapporto, non ha agito da pavidio artificiere cercando di disinnescare la "Variante Beni culturali", il messaggio 8077 in cui il Municipio aveva elencato gli oggetti meritevoli di protezione. Al contrario alla lista, che già di per sé rappresentava un gesto responsabile, il rapporto stilato dai relatori Raffaella Martinelli Peter (Ps) e Giovanni Bolzani ha aggiunto 33 nuovi oggetti che meriterebbero un futuro tra noi.

Spicca l'ampia adesione al documento finale: tutti i commissari presenti alla seduta hanno firmato. Considerando inoltre che tra di essi vi erano esponenti di tutte le forze politiche, si può ipotizzare che anche quel paio di assenti possa unirsi al coro. Interessa invece capire come si è giunti a questo reintegro.

«Non ci siamo trasformati in architetti o storici dell'arte soppesando ogni singolo edificio - ci chiarisce Raffaella Martinelli Peter -». Siamo invece ripartiti dalla lista stilata da Bullettini, Früh e Foletti, un elenco ragionato, frutto del lavoro congiunto del Comune e del Cantone». Dopo quel repertorio, che comprendeva tra l'altro 98 og-

getti di carattere locale, si sono susseguiti negli anni una serie di reintegri e di stralci. Nel mezzo, correva il 2008, il Comune ha trasmesso al Dipartimento del territorio un nuovo documento, nel quale venivano tolti 26 oggetti e se ne aggiungevano 17 inediti. Arriviamo così al messaggio 8077 del 2010, il cui saldo segna meno 35 rispetto ai 98 iniziali.

«Col nostro rapporto ne abbiamo reinseriti 33, lasciandone fuori un paio» - dice la consigliera comunale. Si è trattato di un vero e proprio ritorno alle origini: «Anche perché - commenta - le motivazioni addotte dal Municipio non ci sono sembrate tali da confutare uno studio fatto da esperti».

Per il co-relatore Giovanni Bolzani (Plr): «Si tratta di un tassello importante per la salvaguardia del territorio nell'ambito di un tema che sta molto a

cuore alla popolazione. Abbiamo voluto anche recepire le preoccupazioni che giungono dai cittadini. Siamo infatti consapevoli che l'argomento è delicato su almeno due fronti. Da una parte perché prevede un intervento sulle proprietà private, dall'altra perché mira a preservare la memoria e l'identità della Città».

Tra gli oggetti che la Commissione propone di proteggere vi è anche Villa Elisa, l'edificio in via Coremno a Besso, su cui pende la spada di una domanda per l'abbattimento. La scelta della Pianificazione s'inscrive così nel solco della Stan, che aveva inoltrato opposizione, e dà man forte alla petizione da poco lanciata contro la demolizione.

Sull'eventualità che possano giungere delle richieste risarcitorie, dice ancora Bolzani: «Siamo consci che qualche og-

getto reinserito potrebbe far nascere dei contenziosi. Ma riteniamo non siano "tantissimi"». Secondo il consigliere comunale potrebbe venir creata una cassa di fondi tramite cui rimborsare chi dimostra di aver avuto un danno.

Sullo spauracchio delle richieste di rimborso, o addirittura di espropri materiali, torna anche la co-relatrice Raffaella Martinelli Peter: «È difficile fare un preventivo di spesa. Abbiamo però analizzato gli oggetti reinseriti e solo una decina potrebbero dar luogo a una richiesta di risarcimento. È un percorso lungo: se è vero che non possiamo valutare l'eventuale costo di questa operazione è anche vero che il Comune alla luce delle varie istanze potrà prepararsi in maniera adeguata». Resta un fatto: proteggere ciò che nessuno vuole demolire è troppo facile. Politica è anche osare. **SPI**

E il Municipio ne sospende la demolizione



La notizia giunge in contemporanea col reintegro deciso dalla Pianificazione (vedi accanto): nella sua seduta di ieri il Municipio di Lugano ha deciso di sospendere la procedura per la demolizione di Villa Elisa (Ti-Press). La decisione presa dall'Esecutivo si allinea al preavviso negativo giunto dal Cantone, nella fattispecie la Commissione Beni Culturali. Per entrambi la decisione andrà presa a bocce ferme, ovvero dopo il voto sulla Variante pianificatoria.

Il dibattito

Finalmente una scelta coraggiosa di Giordano Macchi, vicepresidente Plr della Commissione Pianificazione

"Finalmente!" oppure "meglio tardi che mai!" sono le prime espressioni che mi vengono in mente per commentare il coraggioso rapporto firmato dalla Commissione della pianificazione della Città di Lugano che sostiene ed estende il messaggio municipale per la protezione dei beni culturali.

L'inizio delle procedure per allestire una lista di edifici da salvare dalle ruspe per la loro bellezza architettonica è molto remoto nel tempo. Cito almeno due eventi importanti. Appena entrata in Municipio nel 2004, coerente con la propria visione di valorizzare la cultura in tutte le sue declinazioni, Giovanna Masoni-Brenni

decide di rispolverare un dossier degli anni 80, si tratta di un primo inventario da aggiornare. Mentre il lavoro procede da parte dell'esecutivo, nel legislativo fioccano atti parlamentari per la difesa di belle ville, spesso immerse in piccoli parchi verdi, soppiantate da edilizia intensiva. Nel 2006 il sottoscritto insieme a Roberto Badaracco e Alessandra Giezendanner presentano una mozione che chiede "la salvaguardia degli edifici di pregio storico, architettonico e artistico" su tutta la Nuova Lugano. Approvata nel 2007. Siamo nel 2011, manca la votazione in Consiglio comunale e tutto il lungo iter per avere le norme in vigore nel Piano Re-

golatore. Ecco spiegato il "Finalmente!". Nei contenuti il rapporto è coraggioso e devono andare i migliori complimenti ai due relatori Raffaella Martinelli e Giovanni Bolzani. Il Municipio aveva rilasciato un inventario decurtato rispetto a quanto discusso con il Dipartimento del territorio. La nostra Commissione si è chiesta: perché tagliare una lista seria e documentata, mentre ogni giorno il problema si fa più grave? Prendiamo l'esempio di Villa Elisa. Censita dal Cantone, è scomparsa nel messaggio municipale. Noi vogliamo che Villa Elisa, insieme a una trentina di altri edifici "dimenticati", venga salvata. Ma non è finita: si get-

tano le basi per l'avvio di estensioni del lavoro di protezione: nuclei, nuovi quartieri di Lugano, comparto Villa Favorita, catalogo Isos, valutare il sostegno finanziario di chi ha l'onere di salvaguardare un bene culturale.

In pratica proponiamo ai colleghi delle scelte: in primis sostenere il messaggio municipale, che è un'ottima base di partenza. Poi in base alle proprie sensibilità, ogni Consigliere potrà decidere su tutti i punti aggiuntivi.

Il lavoro commissionale è terminato. Ora si può giungere al voto che si spera nella prossima seduta di giugno, visti i tempi biblici sopra spiegati.

Tornano le Harley, a ritmo di concerti

A luglio attesi in città 40 mila biker e sul palco l'erede del reggae, Ziggy Marley

Romberanno i motori e gli amplificatori a Lugano dal 5 al 10 luglio. In una perfetta miscela che riunirà appassionati delle mitiche Harley-Davidson e di concerti con grandi nomi - uno su tutti, quello di Ziggy Marley, figlio del leggendario Bob - la Città si appresta ad accogliere due eventi di grande richiamo.

In Piazza della Riforma il palco di Estival Jazz, al termine della rassegna il 2 luglio, non sarà per nulla smontato, perché tre giorni più tardi, il 5 luglio, proseguirà una kermesse di concerti per cinque serate consecutive. Diversi i nomi della

scena internazionale, tra cui: i Dik Dik, storica formazione italiana; Giusy Ferreri; Napoleans Fanfare (formazione creata da due membri dei Gotthard); Zuchero Tribute Band; Ac/Dc cover band; Queens Kings, per culminare, sabato 9 luglio, con Ziggy Marley.

Da venerdì 8 a domenica 10 luglio, torneranno dopo il successo dello scorso anno, gli Swiss Harley Days. Giorni all'insegna delle moto che contano. Gli organizzatori sperano di replicare il numero di biker raggiunto lo scorso anno: 35, 40 mila provenienti da tutt'Euro-

pa. Per la soddisfazione degli albergatori che si stanno pregustando il tutto esaurito.

Ieri il duplice evento è stato presentato alla stampa da Michael Pedratscher della Harley-Davidson Switzerland; Fabio Amadò e Marco Sorgesa, presidente e direttore di Lugano Turismo; Franco Macchi, vicecomandante della polizia comunale di Lugano; Renato Reichlin, direttore del dipartimento spettacoli del dicastero attività culturali di Lugano; e Peter Koley, del comitato organizzativo degli Swiss Harley Days.

Quest'anno la manifestazione

dedicata ai motociclisti si concentrerà tutta a Lugano (lo scorso anno era stato coinvolto anche Campione d'Italia). Il costo della tre giorni - hanno fatto sapere ieri gli organizzatori - si aggira attorno ai 600-700 mila franchi, di cui il 10-15% sarà garantito dalla Città di Lugano. Numerosi gli avvenimenti, tra cui un villaggio Harley Davidson in Piazza Manzoni che riunirà espositori provenienti da tutta Europa; la possibilità di testare gratuitamente le moto; e sabato 9 luglio alle 17 la sfilata di moto sul lago di Lugano.



Presto, su queste stesse strade

Ma come contenere senza disaggi il grande raduno motociclistico? Il consiglio - ha evidenziato il vicecomandante della polizia di Lugano, Franco Macchi - è quello di muoversi

con i mezzi pubblici. Per i motociclisti saranno comunque garantite aree di sosta, con la conseguente chiusura di qualche strada in centro.

G.G.

Si è costituito il detenuto in congedo

Arrestato il detenuto che non era rientrato nella Sezione aperta del penitenziario cantonale il 31 maggio scorso. Lo comunica il Dipartimento delle istituzioni.

L'uomo, 42 anni di cittadinanza cilena con permesso di domicilio revocato, si è costituito dopo che il 31 maggio non aveva fatto rientro da un congedo. Il 42enne era stato condannato nel 2010 a tre anni e dieci mesi e ha scontato oltre la metà della pena.

Esce cloro da un palazzo in via Pretorio

Pompieri in azione ieri verso le 17 per una fuoriuscita di cloro durante il travaso in un impianto di depurazione di un palazzo in via Pretorio a Lugano. Stando a Rescue Media, la fuoriuscita sarebbe dovuta ai lavori che stavano facendo due addetti di un'impresa di pulizia. Le esalazioni di cloro sono state inalate da due persone che sono state visitate dai sanitari della Croce Verde di Lugano. Sul posto anche la Polizia cantonale per i rilievi del caso.

Cinema al lago, diciannovesima edizione

Dal 29 giugno al 4 agosto i film migliori saranno proiettati al Lido

Chissà che una delle prossime edizioni del Cinema al lago non possa tenersi alla foce, dopo che Lugano ne ha votato la rinaturazione... L'idea è stata lanciata ieri dal neomunicipale Angelo Jelmini, anche se è subito apparso chiaro che la sua realizzazione non sarà possibile già per il 2012, quando la rassegna luganese dell'open air cinematografico festeggerà il ventennio. I responsabili della rassegna hanno poi presentato il programma di quest'anno, che si terrà come di consueto al Lido e che inizierà il giorno festivo dei Ss. Pietro e Paolo, mercoledì 29 giugno, per concludersi lunedì 4 agosto. Trentatré film, uno al giorno,

per un totale di 37 serate di proiezioni sotto (si spera) il cielo stellato. Quattro film - Benvenuti al Sud, Il grinta, Il discorso del Re e Il cigno nero - previsti in apertura di rassegna, saranno infatti replicati verso la fine.

Le proiezioni, che si terranno con qualsiasi tempo (mantelline a disposizione in caso di pioggia), iniziano i primi cinque giorni alle 21.45, poi alle 21.30 circa. Tra le pellicole in programma, diverse le produzioni (o co-produzioni) italiane: Benvenuti al sud (film d'esordio), La solitudine dei numeri primi (5 luglio), Femmine contro maschi (7.7), Gianni e le donne (8.7), La scuola è

finita (20.7), Che bella giornata (22.7) e Qualunque sia (24.7). L'open air, giunto alla sua 19esima edizione, è diventato una dolce abitudine estiva per residenti e turisti. Negli scorsi anni ha registrato un successo crescente: a dipendenza della clemenza meteo, nell'arco di un mese sono stati 6-8 mila gli spettatori che si sono accomodati a gustarsi i film all'aperto.

Infine segnaliamo che tutti i programmi delle molteplici proiezioni open air svizzere sono scaricabili gratuitamente sull'iPhone. La prevendita dei biglietti sui canali abituali (LuganoTurismo, ticketcorner www.cinemaopenair.ch, ecc.) è già iniziata.

Polizia del Medio Vedeggio, il 'sì' di Cadempino

Il Consiglio comunale approva il corpo intercomunale unico

Tutte approvate le tredici trattande all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Cadempino, tenutosi martedì scorso.

Primo fra tutti, l'atteso consenso alla costituzione di un corpo di polizia intercomunale unico. Atteso perché era il voto mancante, dopo quelli di Bedano, Lamone e Torricella-Taverne, per poter ufficialmente dire avviata la Polizia del Medio Vedeggio. Di conseguenza è stata revocata l'analoga e precedente convenzione con Agno, Bioggio e Manno.

Il Legislativo ha approvato pure i consuntivi 2010 del Comune, dell'Azienda acqua potabile e

del Consorzio scolastico scuole elementari, che i comuni di Lamone e Cadempino gestiscono insieme; ha concesso il credito di 310 mila franchi per la progettazione del nuovo Centro Civico; ha sottoscritto il mandato di prestazioni all'Ail per l'illuminazione pubblica; ha approvato la modifica della convenzione per l'Ecocentro Senta a Lamone per i rifiuti riciclabili e pure la revisione del regolamento per l'uso del CentroEventi.

Queste infine le nomine in seno al Legislativo comunale: presidente Ilvo Junghi, primo vice Philipp Isenburg, secondo vice Christian Sciocli.

Comano paga le analisi energetiche degli stabili

Il Legislativo approva i consuntivi 2010 e respinge due mozioni

Check-up energetico: Comano si è dotato di un regolamento comunale per il sussidiamento delle analisi energetiche degli stabili. Il messaggio è stato approvato martedì scorso dal Consiglio comunale, con 16 voti favorevoli e 2 astenuti. Approvati pure, ma all'unanimità, i consuntivi del 2010 e l'aggiornamento del preventivo corrispondente, con un ammortamento supplementare di 700 mila franchi circa. 'Sì' corale anche per la sottoscrizione di un mandato di prestazioni per l'illuminazione pubblica all'Ail. Respinte invece le due mozioni del Movimento Vivi Comano Viva, una riguardante le ener-

gie alternative e l'altra la valorizzazione del parco Quattro strade. È stata invece ritirata la mozione, sempre di Vivi Comano Viva, sui contenitori interrati e raccolta separata dei rifiuti.

Infine le nomine. Dapprima quelle dell'ufficio presidenziale: Edoardo Bonifaccio (Plr) è presidente, primo vice è Ivo Petrini (Ps), secondo Filippo Martinoli (Fai per Comano). Nella commissione opere pubbliche è stata nominata Alves Ferrari-Somazzi; i delegati sono, per Scudo, Alex Farinelli, e, per il Consorzio sistemazioni fiume Vedeggio da Camignolo alla foce, Danilo Soldini.